

## Rapporto da Piešťany

di Giuliano De Angelis

### Le classifiche

Nella località slovacca si è svolta, a cavallo tra giugno e luglio, la sesta edizione dei World Youth Pairs Championships. Vi hanno preso parte 11 coppie italiane con i seguenti risultati:

<i>Junior Pairs</i>	<i>rank</i>	<i>%</i>
Franchi-Montanari	21	55,94
Boldrini-Sbarigia	23	55,43
Delle Cave-Fellus R.	28	55,13
Ferrari-Sangiorgio	40	53,93
Borzi-Mistretta G.	51	52,15
Camerini-Paparo	79	50,28
Pisano-Simone	88	48,45
Canali-Paolini	107	46,42
Botta-Ruscalla	114	46,00

<i>Schools Pairs</i>	<i>rank</i>	<i>%</i>
Fruscoloni-Trimarchi	36	50,36
Lanni-Turin	53	46,69

Puoi vedere le classifica delle due manifestazioni sul sito della WBF.

Allora, come è andata?

Risposta apocalittica: male. Non abbiamo riportato alcuna medaglia. Per trovare la nostra prima coppia bisogna scorrere la classifica, fitta di nomi polacchi, olandesi, scandinavi, israeliani, oltre il 20° posto.

Risposta positiva: come nelle previsioni. Piazzamenti dignitosi: tre coppie tra il 21° e il 28° posto. Franchi e Montanari in lizza per una medaglia fin prima dell'ultima sessione. Quasi tutti sopra media.

Risposta fra il cinico e il realista: come al solito. Anche nelle precedenti cinque edizioni non è che le cose fossero andate poi tanto meglio. I colori azzurri, che pur negli ultimi dieci anni hanno conquistato una serie impressionate di affermazioni nelle gare a squadre, qui non sono mai stati competitivi. Anzi, se non fosse stato per Francesco Mazzadi, non saremmo mai saliti sul podio. Francesco, infatti, nel 1999, in coppia con Bernardo Biondo, conquistò la medaglia di bronzo che replicò l'edizione seguente (2001), questa volta nella partnership ormai classica con Fabio Lo Presti.

Insomma, sembra che i nostri ragazzi non sappiano gestire una gara a Match Point. Alcune coppie sono troppo legate allo stile-duplicato e non sanno andare al di là di una prova dignitosa, ma incolore. Altri concepiscono la gara a coppie come il luogo deputato del "colpo": ma pretendere di vincere tirando consecutivamente 112 colpi (quante le smazzate giocate nei tre giorni di gara) è pura illusione.

Troppe delle nostre coppie appaiono legate alla logica della manche-ad-ogni-costò, degna filosofia da

uplicato, che non paga altrettanto nelle gare a MP. Vedi il board 3 (dich. Sud, EO in zona) della prima sessione:

	♠ F 9 4	
	♥ R D 10 5 3	
	♦ F 4	
	♣ R 10 4	
♠ R 8		♠ A D 10 7 3 2
♥ 9 6 4		♥ A F 7
♦ R 8 6 5 2		♦ 7
♣ D 9 3		♣ A 7 5
	♠ 6 5	
	♥ 8 2	
	♦ A D 10 9 3	
	♣ F 8 6 2	

La larga maggioranza della sala si è limitata saggiamente ad un parziale, raccogliendo quando nove e quando dieci prese. Se avete scommesso sulla manche a picche, adesso dovete sapervi guadagnare il top (91%). Attacco cuori, colore di apertura di Nord, terzo di mano. Se impegnate subito l'Asso, vi siete messi sotto al primo giro! Dunque, lasciate e prendete col Fante la ribattuta nel seme rosso, tagliando così le comunicazioni della difesa. Subito quadri verso il morto: Sud in presa, al meglio ribatterà fiori. Prendete il 10 di Nord con l'Asso e, accuratamente, vi trasferite al morto col secondo giro di atout. Scartate una fiori perdente sul Re di quadri, tornate in mano con un taglio nello stesso seme ed eliminate l'ultima picche. Rimane da cedere soltanto una fiori. Siete stati prudenti in licita, ma avete saputo manovrare come abbiamo visto? Vi siete meritato il 60% senza correre il rischio di pagare l'un down a 4 Picche, che sarebbe valso la miseria del 6%.

Overo il board 6 (dich. Est, EO in zona) del quarto turno:

	♠ A D 10 9	
	♥ 4	
	♦ A D 10 2	
	♣ D F 8 4	
♠ R 7		♠ F 4 3 2
♥ R F 10 7 6		♥ A 9 5 2
♦ R 5		♦ F 7 4
♣ R 7 3 2		♣ A 6
	♠ 8 6 5	
	♥ D 8 3	
	♦ 9 8 6 3	
	♣ 10 9 5	

Significativa la licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
--	--	pas	pas
1♥	Contro	2 SA	pas
3♥	Pas	4♥	fine

Dove 2 SA garantisce l'appoggio e 3 C è un segnale di stop; ma Est, pervicacemente, rialza a 4. Non è finita, perché anche in questo caso, la manche era fattibile, come avete già arguito vedendo tutte e 52 le carte. Sennonché Nord, certo in imbarazzo nella selezione dell'attacco iniziale, ha adottato una soluzione originale, invece di quella largamente popolare (Donna di fiori): ha intavolato un velenosissimo 4 di cuori...

Il nostro ha preso in mano, ha tirato Asso e Re di fiori; ha tagliato una fiori e ha mosso cuori per rientrare in Ovest: qui ha avuto un sussulto di perplessità e poi ha risolto per la Donna terza in Sud. Ha inserito il Fante, ha tagliato l'ultima fiori con l'Asso e ha mosso quadri per il Re della mano. E' vero che Nord ha incassato l'Asso e la Dama, ma poi ha dovuto portare il Fante al morto, su cui è volata via una picche perdente. In alternativa Nord avrebbe potuto incassare l'Asso di picche, ma sarebbero state sempre dieci prese per il dichiarante dell'audace e fortunato contratto.

Invece il nostro è finito sotto; eh sì, perché vi abbiamo ingannato, la smazzata non era quella riportata sopra, ma la seguente:

♠ A D 10 9			
♥ D 4			
♦ A D 10			
♣ D F 8 4			
♠ R 7		♠ F 4 3 2	
♥ R F 10 7 6		♥ A 9 5 2	
♦ R 5		♦ F 7 4	
♣ R 7 3 2		♣ A 6	
♠ 8 6 5			
♥ 8 3			
♦ 9 8 6 3 2			
♣ 10 9 5			

Ecco perché avevamo definito "velenosissimo" l'attacco di piccola atout, sotto Dama seconda! Mossa che ha indotto, e non senza ragione, il nostro a collocare la Dama terza in Sud.

Anche qui, mentre il down è valso appena l'8%, nel caso foste riusciti a mettere insieme le fatidiche dieci prese, avreste riportato pur sempre il 64%.

Così come può essere vero, almeno a detta di Franchi e Montanari, che l'amico più fidato dei killer delle gare a coppie sia il Contro. Certo, senza rischiare qualche cartellino rosso in più rispetto al duplicato, non si va lontano. Giusto il prode Arrigo si è trovato con queste carte

♠ R 8 7
♥ R D F 4
♦ R 6 5
♣ F 9 6

sulla licita indisturbata della linea avversaria:

Ovest	Nord <i>Montanari</i>	Est	Sud <i>Franchi</i>
pas	pas	1♥	pas
2♣*	pas	3♥	pas
4♥	pas	pas	Contro

\*Drury.

A questo punto – attenti, la licita non è ancora finita... - l'avversario in Est non ha saputo resistere alla provocazione e, forse perché il board era l'ultimo della giornata, ha estratto il cartellino proibito per eccellenza, quello blu del Surcontro.

Il Contro, si sa, può dare indicazioni preziose al giocatore e indurlo ad adottare una linea di gioco a cui altrimenti non avrebbe mai fatto ricorso, soprattutto in una gara a coppie. Dunque, dopo il Contro al ciel sereno di cui sopra, come risolvete la situazione in cui vi siete cacciati?

	♠ 9 5 2	
	♥ ---	
	♦ F 9 8 7 2	
	♣ 8 5 4 3 2	
♠ D 10 6 4		♠ A F 3
♥ 10 9 6		♥ A 8 7 5 3 2
♦ D 10		♦ A 4 3
♣ A D 10 7		♣ R
	♠ R 8 7	
	♥ R D F 4	
	♦ R 6 5	
	♣ F 9 6	

L'avversario, preso l'attacco a picche con la Donna del morto, si è affrettato a ... ripetere il sorpasso nel seme. Adesso il contratto non ha più chance! Se invece avesse sbloccato il Re di fiori e avanzato una piccola cuori verso il morto, il nostro non avrebbe potuto far di meglio che prendere con un onore e ribattere un seme a caso: tanto regala ovunque. Ancora cuori verso il 10 e ancora un'uscita a favore del giocatore. Morale della favola: 4 cuori contrate, surcontrate e fatte!

Al contrario, i 200 punti messi a segno sulla linea verticale hanno costituito un quasi-top per i nostri portabandiera che a quel punto, vale a dire a tre quarti del percorso, mantenevano ancora intatte le possibilità di un piazzamento di prestigio. Noni al termine della prima sessione, erano risaliti addirittura al quarto posto durante la seconda sessione per concludere adesso al settimo.

La prima dozzina di smazzate del turno di domenica si sarebbero rivelate decisive; in senso negativo, purtroppo per loro. Con la media del 30% e rotti non si vince: alcuni errori marchiani, qualche scelta poco felice, una sorte certamente poco benigna hanno contribuito al risultato. Si son ripresi nella seconda parte della gara, ma ormai il podio era lontano.

In ogni caso l'esuberante duo romano-bolognese ha confermato le previsioni della vigilia, di chi vedeva in loro la coppia più redditizia fra quelle della spedizione azzurra. Sono in effetti due "animali" da Mitchell, procedono "tosti" e non mancano di qualche buona intuizione. Una certa insofferenza alla disciplina e qualche limite d'ordine tecnico circoscrivono in ultima analisi le loro prestazioni.

Di alti (pochi) e bassi (tanti) hanno patito un po' tutti: Giuseppe Delle Cave e Robin Fellus hanno carburato solo nell'ultima sessione (quinti col 61 e mezzo per cento), dopo che nelle altre si erano barcamenati tra il 52 e il 55%. Analogamente Lorenzo Camerini e Aldo Paparo hanno saputo far bene soltanto in un turno, il secondo, percorrendo altrimenti una rotta quanto mai deludente, costantemente sotto media.

Due coppie da cui ci si poteva attendere un risultato lusinghiero erano quelle che tra poco più di un mese rappresenteranno i colori azzurri ai Campionati Mondiali Juniores a squadre, in programma a Bangkok. Andrea Boldrini & Matteo Sbarigia e Francesco Ferrari & Alberto Sangiorgio hanno meritato un posto nella massima competizione di categoria grazie alla brillante seconda piazza conseguita

nella gara continentale tenutasi lo scorso anno a Riccione. Le due partnership, rodiate dall'esperienza di diversi anni e di numerose gare, esprimono, senza dubbio, il meglio di sé quando si gioca ad imps. Se sono venuti a Pistany per mettevano a punto l'affiatamento e il sistema in vista dell'imminente impegno, ci si poteva attendere da loro una prestazione in ogni caso onorevole, brillante se fosse stata baciata dalla fortuna. Il 23° posto dei primi potrebbe dirsi tale; il 40° dei secondi è sotto le aspettative. Entrambi avevano patito una partenza stentata; si erano ripresi nella giornata di sabato senza poi saper fare il balzo in avanti decisivo nelle ultime 28 smazzate. Eppure la coppia olandese terza arrivata, che partiva dal 12° posto della terza sessione, vantava solo qualcosa di più di Boldrini-Sbarigia, a quel punto 18i.

Onestamente non mi aspettavo che Ferrari-Sangiorgio, appunto da giocatori di duplicato, incappasse in un incidente del genere, quale quello occorso al board 25 della quarta sessione (dich. Nord, EO in zona):

♠ 7 6		
♥ 9 8 6 3 2		
♦ 10 9 6		
♣ 9 7 6		
♠ A 9 8 4 3	♠ 10 2	
♥ R F 7 5	♥ A D	
♦ R F 8	♦ A 5 2	
♣ R	♣ A D F 4 3 2	
	♠ R D F 5	
	♥ 10 4	
	♦ D 7 4 3	
	♣ 10 8 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Ferrari</i>		<i>Sangiorgio</i>	
--	pas	1♣	1♠
contro	pas	2♠	pas
2SA*	pas	3SA	fine

\* forcing.

Mi sembra che entrambi, e in particolare Est, abbiano troppo sommariamente reso la loro mano sì da perdere uno slam chiamato da quasi tutta la sala. Senza pretendere il grande (ci sono peraltro più di 13 prese a disposizione della linea orizzontale...), trovato solo da pochi audaci, ritengo che una coppia di buon livello debba sapersi cavare dall'impaccio originato dal modesto intervento di 1 Picche. Gli unici dei nostri a risolvere al meglio la smazzata sono stati Andrea Boldrini e Matteo Sbarigia, approdati al massimo traguardo del 7 SA.

E dire che la stessa coppia, intendo Ferrari-Sangiorgio, al board 3 (dich. Sud, EO in zona), aveva dichiarato con accuratezza e quel pizzico di temperamento che era necessario mettere in campo da parte di una coppia condannata al recupero. Non a caso "Siamo in ballo e balliamo" è stato il suggerimento di Alberto alla licita.

♠ 9 5 3 2  
 ♥ D 10 9 2  
 ♦ A F 8 5  
 ♣ 5  
 ♠ A F 8 7 6      ♠ D 4  
 ♥ 7 5              ♥ A 8  
 ♦ D 4              ♦ R 6 2  
 ♣ A F 8 2        ♣ R D 7 6 4 3  
 ♠ R 10  
 ♥ R F 6 4 3  
 ♦ 10 9 7 3  
 ♣ 10 9

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Ferrari</i>		<i>Sangiorgio</i>	
--	---	---	pas
1♠	pas	2♣	pas
2♠	pas	3♣*	pas
4♣	pas	6♣	fine

\* forcing.

Solo 12 coppie hanno saputo chiamare lo slam che, favorito dal Re di picche sistemato in Sud, ha reso alle stesse il 92%.

E quando, due board dopo (n.5, dich. Nord, NS in zona), è capitato un altro slam i due hanno dimostrato di possedere gli strumenti tecnici per selezionare il contratto più redditizio in termini di MP.

♠ R 10 2  
 ♥ 9 8 6 4  
 ♦ 10 5  
 ♣ 8 7 6 2  
 ♠ F 8 7 5      ♠ A D 9  
 ♥ F 10 3      ♥ A R 5 2  
 ♦ R D F 8     ♦ A 7 6 3 2  
 ♣ R 3           ♣ A  
 ♠ 6 4 3  
 ♥ D 7  
 ♦ 9 4  
 ♣ D F 10 9 5 4

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Ferrari</i>		<i>Sangiorgio</i>	
--	pas	1♦	pas
1♠	pas	2♥	pas
3♣	pas	3♠	pas
4♦	pas	4♥	pas
4SA	pas	5♦	pas
6SA	fine		

L'esempio è banale, tant'è vero che lo slam è stato chiamato da 47 delle 71 coppie a cui la smazzata è stata proposta. Peraltro che 24 coppie non l'abbiano individuato dice del livello modesto delle forze in campo. Scommetto che fosse capitata a Verona, una settimana prima, nel corso della fase finale della gara a coppie, il traguardo delle 12 prese non sarebbe stato perduto se non da pochissimi (qualche infortunio capita anche quando si gioca in paradiso...). Tornando al nostro caso, con lo stesso si vuol dimostrare come una coppia di buon livello possa facilmente selezionare il contratto che vale l'86% , vale a dire 6 SA, rispetto a quello che è valso appena la media (51%). Infatti 16 sono state le coppie che hanno optato per il contratto a SA e 24 quelle che hanno preferito il seme minore.

Il fatto è che oggi non abbiamo da mettere in campo una coppia che sappia unire virtuosamente uno spessore tecnico e una carica agonistico. Una coppia su cui si possa contare ad occhi chiusi, senza peraltro dimenticare il carattere aleatorio di una gara come questa. D'altronde abbiamo già detto che nessun italiano si è mai affermato in questa gara che negli anni recenti ha pur visto scendere in campo per i nostri colori giocatori di razza come Mario D'Avossa e Stelio Di Bello, Ruggero Intonti e i già citati Biondo, Lo Presti e Mazzadi. Giocatori che, usciti vuoi da uno, vuoi da una manciata di anni dalla dimensione degli juniores, si sono affermati nel bridge assoluto, a livello nazionale e internazionale.

Infatti il campionato mondiale juniores presenta, gli uni accanto a gli altri, esemplari di una fauna bridgistica quanto mai eterogenea. Contro quelli che sono già giocatori di levatura internazionale e addirittura professionisti del gioco, contro coppie solide che costituiscono il nucleo di alcune nazionali maggiori, si confrontano quelli che sono poco più che principianti, ragazzi per cui il bridge è un passatempo e coppie arrabattate per l'occasione. Il tutto finisce per costituire una miscela esplosiva che, condita col peperoncino della temerarietà giovanile, fa sì che l'esito di gare come questa riesca gestibile fino ad un certo punto.

Si aggiunga il fatto che medie che sarebbero ottime in assoluto, qui, nel contesto del bridge giovanile, sono assolutamente insufficienti. Il 56,84% dei cinesi che hanno vinto a Verona qui sarebbe stato appena sufficiente per la 15<sup>a</sup> posizione; e il 55,91% che ha permesso a Fantoni-Nunes di conquistare il bronzo li avrebbe relegati al 22° posto. Infatti Franchi-Montanari hanno infatti realizzato qualcosina in più...

D'altronde è noto che più si alza il livello, più si abbassa la media. Un campionato mondiale dovrebbe riunire il top del bridge giovanile, ma non dimentichiamo due fattori non indifferenti: primo, c'erano, sì, una decina di coppie di valore assoluto, ma il livello, come dicevamo, è quanto mai eterogeneo. Anzi troppo eterogeneo: accanto ad affermati campioni quali sono già Eldar Ginossar, Joe Grue, Jacek Kalita, Bas Tammens, giusto per citare qualche nome a caso, troviamo dei quasi-principianti che non sono stati in grado di realizzare la media complessiva del 30%. Secondo, torniamo ad insistere sul fatto che stiamo parlando di giovani e il bridge giovanile risente fortemente del temperamento proprio dell'età. Ecco una coppia come quella costituita da Joe Grue (per l'appunto) e John Kranyak, ormai in aperta rottura dopo aver accarezzato sogni di gloria, ha trattato una delle ultime smazzate del torneo (board 23, dich.Sud, tutti in zona):

♠ A R 8 4 3  
 ♥ A 3 2  
 ♦ 9 5  
 ♣ F 5 3  
 ♠ D 6 5  
 ♥ D 7 5 4  
 ♦ D 4 3  
 ♣ 9 7 6  
 ♠ F 10  
 ♥ R F 10 9 6  
 ♦ A R F 10 2  
 ♣ 2  
 ♠ 9 7 2  
 ♥ 8  
 ♦ 8 7 6  
 ♣ A R D 10 8 4

Ovest	Nord <i>Grue</i>	Est	Sud <i>Kranyak</i>
---	---	---	2♣*
pas	2♦*	2♥	3♣*
3♥	6♣	fine	

- \* 2♣: monocolore a fiori o bicolore con le fiori almeno seste.
- \* 2♦: relais.
- \* 3♣: monocolore a fiori.

Naturalmente due down. In un altro caso, però, l'esito è stato favorevole. La smazzata è la stessa: possiede evidentemente una qualità che mi sfugge, tale da indurre al "colpaccio" perché ecco come è stata risolta (si fa per dire...) da Delle Cave-Fellus. Quest'ultimo, in Sud, primo di mano, pur giocando 15/17, apre le ostilità con 1 SA. Giuseppe trasferisce le picche e lascia al compagno l'onere di gestire il contratto di manche nel seme nero. Il povero Ovest, che non possiede un chiaro attacco, prova fiori. Robin batte due colpi di atout e sfila l'altro seme nero: per sua fortuna, chi ha la Dama di picche, ha pure tre carte di fiori, sicché il nostro ha il tempo di scartare una quadri. Realizza così 4 P+I e una tombola di punti!

Prima di finire, un altro paio di smazzate, meno folkloristiche e più interessanti sotto il profilo tecnico, che hanno visto protagonisti, nel bene e nel male, i nostri ragazzi. Il board 1 (dich. Nord, tutti in prima) della terza sessione:

♠ D 10 9  
 ♥ D 7  
 ♦ A R 8 4  
 ♣ R D 7 5  
 ♠ 6 3 2  
 ♥ 10 8 6 5  
 ♦ 10 9 3 2  
 ♣ F 9  
 ♠ A 8 5  
 ♥ A R 9 3 2  
 ♦ D 6  
 ♣ 8 4 3  
 ♠ R F 7 4  
 ♥ F 4  
 ♦ F 7 5  
 ♣ A 10 6 2

Se avete 10 punti sull'apertura 1 SA del vostro, dopo aver mancato l'incontro a picche, che altro volete giocare se non 3 SA? Senza le cuori? Son cose che capitano... Per vostra fortuna Est muove piccola sotto Asso e Re il che vi permette di far presa con la Dama di mano. Fin qui tutto normale. La soluzione di Matteo Montanari? 10 di picche a terra: basso, basso, basso. La caduta della Donna seconda di quadri ha garantito le nove prese e il mantenimento del contratto, nonché un rilevante 81%. Un colpo psicologico che ha preso in contropiede un Est che non doveva ancora aver carburato e che ha peraltro avuto il buon gusto di scusarsi immediatamente col partner per la sua scarsa attenzione. Da notare che il top è andato a quella manciata di coppie che ha saputo trovare l'unica manche imbattibile, 4 P.

Un altro errore, anche questo piuttosto banale, in cui è incappata una nostra coppia, ci dà modo di spendere due parole su una smazzata che offriva l'occasione di un sottile colpo. Il board è il n. 11 (dich. Sud, tutti in prima) della quarta sessione:

	♠ R D F 7 4	
	♥ D F 5 2	
	♦ F	
	♣ A R 5	
♠ 10 9 8 6		♠ 3
♥ R 9		♥ 10 8 7 6 3
♦ 10 9 7 4 2		♦ A R D
♣ F 6		♣ D 10 9 2
	♠ A 5 2	
	♥ A 4	
	♦ 8 6 5 3	
	♣ 8 7 4 3	

Contro il normalissimo 4 P di Nord, Est ha esordito ovviamente con l'Asso di quadri. Per poi deviare a cuori: il giocatore è stato basso, ha perduto sì il Re rosso, ma ha scoperto le carte appena ha verificato che le atout non erano 5/0. In effetti bastavano fossero, come erano, 4/1 per mettere in crisi il contratto. Se Est insiste a quadri, Nord, costretto al taglio, quando passa per il Re di cuori, va in fuorigioco. Al termine del gioco, i nostri, sulla linea orizzontale, si rimpallano la colpa dell'infelice controgioco. Perché mi hai chiamato a cuori (col 10 di quadri)? Ma dalla sequenza licitativa esibita da NS – ribatte Ovest – sai bene che possiedo quattro carte di atout e pertanto perché non hai continuato nel seme?

In effetti il contratto si può fare: basta che Nord approfitti della favorevole situazione delle quadri, vale a dire del blocco nel seme. Basta tagliare il secondo giro e scartare (una fiori) sul terzo. Ma avete visto l'abile contromossa di Est? Se il giocatore batte più di un giro di atout, Est può brillantemente disfarsi della Dama! Insomma, il contratto si fa o non si fa? Sì, ma la linea di gioco è alquanto delicata e credo praticabile solo a carte viste. Non a caso, di contro ai 51 dichiaranti che hanno pagato una o due prese di caduta, solo nove hanno realizzato dieci prese (e il 93% del top). Ma quanti per merito proprio?

Il nostro resoconto rimarrebbe parziale se passassimo sotto silenzio il fatto che a Piešťany, parallelamente a quello che via abbiamo raccontato, si è svolto un altro campionato mondiale, il primo riservato ai cadetti. La sezione "School" schierava 68 coppie che nelle altre edizioni concorrevano mescolate ai più anziani, rendendo più variegato il panorama e l'esito. Ecco perché Pano Gerontopoulos ha potuto esprimere la sua soddisfazione per l'alto numero di presenze. A prima vista il numero dei partecipanti alla gara, riservata agli juniores, era inferiore a quello registrati in tante delle edizioni precedenti. Ma allora giocavano tutto insieme, under 25 e under 20. In effetti tutte insieme danno il

bel totale di 420 partecipanti (solo quando si giocò in Polonia nel 1999 se ne contò qualcuno di più). Le classifiche allegate vi diranno chi ha vinto il primo titolo riservato ai più giovani: a proposito di bridgeisti in erba, tra i partecipanti si segnalavano due bambine inglesi di 14 anni... complessivi! Sette a testa!

I nostri rappresentanti sono il prodotto del Bridge a Scuola. Leonardo Fruscoloni (ex Liceo Classico Aristofane) e Giancarlo Trimarchi (ex Scuola Media Nervi) sono romani. Sono stati sulla cresta dell'onda per due turni: secondi al termine della prima sessione, hanno mantenuto intatte le chance di un piazzamento di prestigio fino a metà gara. Da qui in poi si sono esibiti in un bridge che a tratti è lecito definire assurdo, realizzando appena il 34% di media e crollando al 32° posto della graduatoria, concludendo appena in media.

Pasquale Lanni ed Erica Turin sono piemontesi; hanno vinto due volte i Giochi Sportivi Studenteschi (2204 e 2005) per i colori dell'ITIS Majorana di Grugliasco, Torino. Hanno sempre navigato nelle zone medio-basse della classifica. In effetti era la loro prima esperienza di bridge vero, dopo quello progetto del "Bridge a Scuola".

## LE COPPIE VINCITRICI



La coppia juniores Cecilia Rimstedt e Sara Sivelind - Svezia



La coppia School Bertlomej Iglo e Artur Machno – Polonia